



**Napoli, 25 novembre 2015**

**POMODORO: ANICAV, “SEGNO POSITIVO PER LA CAMPAGNA 2015-2016”  
“TRASFORMATE 5,4 MLN DI TONNELLATE DI POMODORO (+9,7%), BENE L’EXPORT NEL PRIMO  
SEMESTRE 2015”**

*ANICAV- Associazione Nazionale Industriali Conserve Alimentari Vegetali - lancia i dati sulla campagna 2015-2016: con 5,4 milioni di tonnellate trasformate la produzione di pomodoro è in aumento di circa il 10% ANICAV: “L’Italia rappresenta il 48% del trasformato Ue”. In forte crescita anche l’export di tutti i derivati del pomodoro (+8,7% rispetto ai primi sei mesi del 2014).*

Nella campagna 2015 la produzione di pomodoro, nel nostro Paese, ha registrato un incremento di circa il 10%, passando **dai 4,9 milioni di tonnellate del 2014 ai 5,4 milioni di tonnellate di pomodoro trasformato quest’anno**. Lo rilevano i **dati sulla raccolta 2015-2016 elaborati dall’ANICAV**, la maggiore Associazione di rappresentanza delle industrie conserviere con **110 aziende associate in 12 Regioni**.

L’Italia è il **terzo trasformatore mondiale di pomodoro** dopo gli USA e la Cina - che con 5,6 milioni di tonnellate nel 2015 ha ridotto le quantità trasformate dopo la parentesi positiva del 2014 - e **rappresenta il 13% della produzione mondiale** (circa 41,3 milioni di tonnellate) e il **48% del trasformato UE**, con un **fatturato totale di oltre 3 miliardi di Euro**.

Su un **totale di circa 73.000 ettari messi a coltura**, principalmente nelle province di Foggia, Caserta e Potenza, al Centro Sud, e nelle province di Piacenza, Ferrara e Parma, al Nord, poco più della metà del pomodoro—**2,72 milioni di tonnellate**— è stata **trasformata nel bacino del Centro Sud** e il restante— **2,68 milioni di tonnellate**— nel **Distretto del Nord Italia**.

Le sole **aziende associate all’ANICAV hanno lavorato circa il 50% di tutto il pomodoro trasformato in Italia**, rappresentando oltre i 2/3 della produzione delle industrie private di trasformazione italiane.

*“Il nostro settore, nonostante la stagnazione dei consumi interni, registrata anche nel I semestre 2015, è forte del trend positivo dell’export -dichiara Antonio Ferraioli, presidente di ANICAV- a conferma che il pomodoro è uno dei prodotti agroalimentari più amati in Italia e nel mondo, avvalorando il suo ruolo di protagonista sulle tavole degli italiani e di ambasciatore dell’agroalimentare e della nostra migliore tradizione gastronomica oltre i confini nazionali”.*

**EXPORT I SEMESTRE 2015: IL PELATO SI CONFERMA IL PRODOTTO PIU’ AMATO ALL’ESTERO (48,3%)**

Con un valore di circa **800 milioni di euro**, nel **primo semestre 2015**, anche l’**export dei derivati del pomodoro continua a crescere**, facendo registrare il segno positivo sia in valore che in volume per tutti i derivati, con un **aumento complessivo del 5,8% in volume e 8,7% in valore**, rispetto ai primi sei mesi dell’anno precedente.

Lo rilevano i dati Istat sull’export del I semestre 2015, secondo cui il **pelato, intero e non intero**, rappresenta il **48,3% di tutto l’export** dei derivati del pomodoro, confermandosi il **prodotto più amato all’estero**.

**Oltre confine, aumenta anche la passione per i pomodori non pelati, interi e non interi**, che rappresentano il **16,7% dell’export complessivo** (+17% in volume e +13,2% in valore rispetto al 2014) e **per la passata (16,5%)**, per cui si registra un aumento del 9,4% in volume e del 15% in valore.



*“Questi dati -afferma il direttore di Anicav Giovanni De Angelis- testimoniano che **anche in un periodo di crisi i consumatori, non solo italiani ma anche stranieri, scelgono la qualità. Ed è proprio sulla tipicità di prodotti come pelati, polpa, passata e pomodorini che dobbiamo puntare per continuare ad aumentare l’export e promuovere la qualità della dieta mediterranea oltre i nostri confini**”.*

Tra i principali Paesi di destinazione, **la Germania si conferma in testa alle esportazioni con una quota del 19%**; seguono **Regno Unito (15%), Francia (7,7%) e Stati Uniti (6%)**. Il **Giappone** conquista il quinto posto, con una quota del 5,8%. Un **aumento delle vendite all'estero** si rileva anche per **ortaggi e legumi conservati**: nel primo semestre 2015 si rileva un incremento in volume del 7,69%, rispetto al primo semestre 2014, per un totale di 249.270 tonnellate e un aumento in valore del 7,73% per un totale, al I semestre, di 274,17 milioni di euro.

\*\*\*

**Ufficio stampa ANICAV**

**INC** – Istituto Nazionale per la Comunicazione

Federica Gramegna Tel. 373 5515109 – [f.gramegna@inc-comunicazione.it](mailto:f.gramegna@inc-comunicazione.it)